



COMUNE DI SAGAMA

PROVINCIA DI ORISTANO

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACO / 1 - REG. GEN.: 1

Del 19/03/2026

OGGETTO:

ADOZIONE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA WEST NILE DISEASE (FEBBRE DEL NILO OCCIDENTALE), USUTU VIRUS ED ALTRE MALATTIE VIRALI TRASMESSE DA INSETTI VETTORI (ZANZARE O ALTRI ARTROPODI)

IL SINDACO

ACQUISITA la comunicazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ASL n. 5 di Oristano con la quale si propone l'emanazione di un'ordinanza sindacale comprendente le misure di prevenzione e controllo della *West Nile Disease* (Febbre del Nilo Occidentale), del virus *Usutu* e di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori, in particolare da zanzare o da altri artropodi;

ACQUISITA inoltre la correlata proposta del predetto Dipartimento, concernente l'adozione di misure di prevenzione e controllo della *West Nile Disease*, del virus *Usutu* e, in generale, di altre malattie virali trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzare, o da altri artropodi;

CONSIDERATO che il territorio comunale è interessato da rilevanti infestazioni di zanzare potenzialmente responsabili della trasmissione di malattie virali all'uomo e agli animali;

CONSTATATO che gli interventi ordinari di disinfestazione attuati dagli Enti competenti nelle strade e altre aree pubbliche non risultano comunque sufficienti ad assicurare un adeguato controllo degli insetti vettori, i cui focolai di sviluppo larvale risultano localizzati nelle raccolte d'acqua stagnante, anche in aree private, quali balconi e terrazzi, giardini, orti, cantieri edili, zone artigianali, industriali, commerciali, campi, vivai, depositi di attività agricole, ecc.;

RAVVISATA la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica mediante l'adozione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmesse soprattutto attraverso la puntura di zanzare (tra le quali, *West Nile*, *Usutu*, *Chikungunya*, *Dengue*, *Zika*, *Virus Toscana*);

VISTO il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, nonché il correlato Piano regionale;

VISTA la [L.R. 11 settembre 2020, n. 24](#), recante "*Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore*", così come integrata e modificata dalla [L.R. 11 marzo 2025, n. 8](#);

VISTO, in particolare, l'[art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 \(TUEL\)](#), concernente le competenze del Sindaco quale rappresentante della comunità locale in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

INFORMA CHE

- l'intero territorio della Regione Sardegna è classificato tra le aree ad Alto Rischio di trasmissione del virus della *West Nile Disease*, in quanto si sono ripetutamente osservati episodi di infezione nell'uomo e negli animali;

- la *West Nile Disease* (o Febbre del Nilo Occidentale) è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zanzare, capace di causare forme asintomatiche, forme simil-influenzali e, nei casi più gravi, forme neuro-invasive (sintomi nervosi a seguito di meningo-encefalite) negli uccelli, negli equidi e nell'uomo;

- i serbatoi del virus sono gli uccelli, sia migratori che stanziali, e le zanzare. Gli uccelli, in particolare, sono i principali serbatoi e amplificatori del virus e svolgono un ruolo essenziale nella diffusione del virus in nuove aree geografiche, anche tra loro distanti;

- essendo una malattia trasmessa tramite le zanzare infette, che fungono da vettori del virus, si manifesta con un andamento per lo più stagionale, in particolare nel periodo dell'anno coincidente con la massima attività degli insetti pungitori (mediamente, da aprile a dicembre);

- differenti generi e specie di zanzare (principalmente *Culex pipiens* o zanzara comune), si infettano del virus della *West Nile Disease* pungendo gli uccelli già infetti (uccelli viremici) e trasmettono il virus con successive punture ad altri uccelli;

- specialmente nel periodo con elevata attività degli insetti pungitori, le zanzare possono trasmettere il virus anche a mammiferi ospiti accidentali, tra cui l'uomo e il cavallo;

- tendenzialmente sono zanzare che hanno un limitato raggio di spostamento e la loro attività è prevalentemente crepuscolare. Esse non si allontanano molto dai siti di riproduzione ossia dalle raccolte d'acqua stagnante ove vengono depositate le uova e dalle quali schiudono le larve che si accrescono in acqua sino allo stadio di pupa (ultimo stadio acquatico). Per prevenire la loro proliferazione e le loro punture, occorre pertanto, in primo luogo, evitare la formazione di ristagni d'acqua ed attuare trattamenti larvicidi;

- quando l'uomo e i cavalli sono interessati dall'infezione virale, il ciclo evolutivo della *West Nile* non riesce a perpetuarsi dal momento che, nei mammiferi, il virus non raggiunge, nel sistema circolatorio, concentrazioni sufficientemente elevate per infettare le zanzare vettori e trasmettere la malattia ad altri soggetti: per tale motivo, l'uomo e i cavalli sono considerati "*ospiti terminali dell'infezione*" o anche "*ospiti accidentali a fondo cieco*", incapaci di trasmettere l'infezione ad altri uomini o ad altri cavalli. Gli unici modi possibili di contagio della malattia da uomo a uomo sono rappresentati dalle trasfusioni di sangue e dai trapianti di organi e tessuti, nei soli casi in cui non siano stati effettuati i previsti controlli di screening in laboratorio. È stata inoltre descritta anche la trasmissione del virus dalla madre al bambino durante la gravidanza, il parto e l'allattamento;

- in altri termini, la zanzara comune (*Culex pipiens*), il vettore principale del virus, non si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, ma può trasmettere ad essi il virus solamente dopo averlo acquisito da uccelli infetti;

- nell'uomo l'infezione da *West Nile Disease* decorre senza alcun sintomo nell'80% circa dei casi. Nel restante 20% circa si verifica una sintomatologia simil-influenzale, nota appunto come febbre di *West Nile*, avente un decorso di circa una settimana, caratterizzata da un periodo di incubazione di 2-14 giorni, con febbre, cefalea, dolori muscolari e articolari, possibili eruzioni cutanee e linfonodi ingrossati. In meno dell'1% dei casi (in particolare, nei soggetti anziani, nei soggetti immunocompromessi o nei soggetti con concomitante presenza di altre patologie), la malattia si può manifestare come forma neuro-invasiva con sintomi neurologici: febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa uno su mille) il virus può causare una meningo-encefalite letale;

- nei cavalli, *la West Nile*, nella maggior parte dei casi decorre in forma asintomatica: è stato stimato che circa il 10% degli animali infetti sviluppa la forma clinica simil influenzale e, in minor percentuale, la forma neuro-invasiva con sintomatologia neurologica talora letale;

- qualsiasi manifestazione di sintomatologia nervosa nell'uomo e negli equidi deve essere immediatamente denunciata alla ASL, per gli opportuni esami diagnostici;

- in campo umano non esiste un vaccino per il virus della *West Nile* e per l'*Usutu*, così come non esiste una specifica terapia;
- per gli equidi esiste la possibilità della vaccinazione contro la *West Nile*, oltre alle misure preventive generali volte a limitare il contatto con gli insetti;
- l'attività di sorveglianza attuata dai Servizi Medici e Veterinari della ASL e dell'Istituto Zooprofilattico, in collaborazione con l'Ente Provincia, il Corpo Forestale dello Stato, l'Agenzia *Foresta*s e i cittadini ha come principale obiettivo l'individuazione, quanto prima possibile, della circolazione virale negli uccelli e nelle zanzare vettori, nonché l'individuazione precoce del passaggio del virus dagli uccelli all'uomo e agli equidi per il tramite delle zanzare;
- la costante attività di sorveglianza è attuata sugli uccelli, sugli insetti vettori rappresentati dalle zanzare tramite apposite trappole, sui casi di sintomatologia nervosa negli equidi, e sui casi umani;
- la conferma della circolazione del *virus* negli uccelli, nelle zanzare, nei cavalli e nell'uomo dà luogo all'attivazione dei controlli sistematici di laboratorio nei casi di trasfusioni di sangue e di trapianti di organi e tessuti in campo umano;
- il meno noto virus *Usutu* è anch'esso capace di indurre sia mortalità significativa tra le popolazioni di alcune specie di uccelli sia sintomi nell'uomo, anche se la capacità di indurre forme cliniche neuro-invasive sembra essere ad oggi limitata a poche e sporadiche segnalazioni;
- i due virus *West Nile* e *Usutu* condividono cicli di trasmissione simili ovvero si trasmettono tra uccelli nonché tra uccelli e mammiferi per il tramite di zanzare (soprattutto del genere *Culex*); pertanto è previsto un approccio congiunto per la prevenzione delle infezioni da questi due virus. Si evidenzia che il controllo delle infestazioni da insetti vettori e da altri artropodi è utile a prevenire anche numerose altre infezioni virali che interessano l'uomo, tra le quali si citano:
 - le infezioni da *virus Dengue*, *Chikungunya* e *Zika*, trasmesse principalmente dalla c.d. "Zanzara tigre" (*Aedes albopictus*), particolarmente attiva in orari diurni);
 - l'infezione dal *virus Toscana* trasmesso da pappataci o flebotomi (insetti simili a zanzare di piccole dimensioni: *Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus perfiliewi*);
 - l'*encefalite virale da zecche* (quest'ultimo virus è, invece, trasmesso dalle zecche e infetta l'uomo e diverse specie animali);
- i cittadini, in particolare se appartenenti alle categorie a rischio (soggetti anziani e soggetti immunocompromessi), devono prestare particolare attenzione a proteggersi dalle punture di zanzare, pappataci (flebotomi) e di altri artropodi, tra cui le zecche, in quanto responsabili della trasmissione di diversi virus;

ORDINA

1) agli Enti competenti in materia di sanità pubblica, emergenze sanitarie, tutela ambientale, gestione del territorio di:

a) **potenziare l'informazione**, affinché le persone che vivono o lavorano nell'area provinciale interessata da circolazione virale adottino le misure più idonee per ridurre il rischio di essere punte dalle zanzare e collaborino alle attività di rimozione dei focolai larvali e all'effettuazione dei trattamenti larvicidi nelle acque stagnanti presenti anche nelle aree private;

b) **intensificare le attività di bonifica idraulica e di igiene ambientale nel territorio su suolo pubblico**, anche mediante la manutenzione straordinaria di canali di scolo e irrigui, l'eliminazione

dei focolai larvali rimovibili, la copertura dei focolai non rimovibili e/o trattamenti larvicidi, in particolare presso canali di scolo, caditoie, tombini, bocche di lupo, ecc.;

c) **intensificare, in presenza di cluster di due o più casi umani di forme neuro-invasive di West Nile o di Usutu**, la cui correlazione spazio-temporale sia stata confermata mediante indagine epidemiologica, **le attività di contrasto al vettore su tutta l'area interessata**, che va calcolata a partire dalle abitazioni più esterne del cluster di casi e con metodologie ed ambiti dettagliati nell'Allegato 8 del "*Piano Nazionale Arbovirosi*", prevedendo:

- l'intensificazione delle attività di eliminazione dei focolai larvali e degli interventi larvicidi nei focolai non rimovibili;
- in ambiente estesamente o mediamente urbanizzato, di procedere eventualmente con interventi adulticidi straordinari;

d) **valutare l'applicazione di interventi mirati di disinfestazione con adulticidi** in particolari siti ove si concentrano soggetti a maggior rischio di contrarre o sviluppare forme neuro-invasive di *West Nile Disease* (ospedali, strutture residenziali protette, centri di aggregazione per anziani ecc.) o in occasione di eventi che possano richiamare grandi numeri di persone (feste, fiere o sagre) che si svolgano tra il crepuscolo e la notte (l'attività di controllo dei vettori andrà eseguita secondo le indicazioni del "*Piano Nazionale Arbovirosi*");

e) **collaborare per il posizionamento delle trappole** per la ricerca entomologica nelle sedi indicate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e dal Servizio veterinario della ASL Oristano;

f) **collaborare con la Provincia di Oristano e il Comune** per tutte le operazioni connesse alle operazioni di disinfestazione e di lotta agli insetti vettori;

2) ai privati cittadini, ai responsabili di attività industriali, artigianali, commerciali e di attività agricole (in particolare, attività agricole che comportino un elevato consumo di acqua con potenziali ristagni), specialmente se all'interno dell'area urbana o periurbana o in aderenza ad esse, di:

a) **non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione** (copertoni, bottiglie, lattine, bidoni, barattoli, sottovasi, ecc.) **nei quali possa ristagnare acqua, in quanto potenziale sede di sviluppo delle larve di zanzare;**

b) **procedere, in presenza di edifici e locali, di fontane e piscine, di contenitori, serbatoi o altri oggetti che possano accumulare acqua, alla loro protezione o chiusura** anche mediante teli o coperchi e, qualora non praticabile, **favorire per quanto possibile il regolare svuotamento o ricambio di acqua oppure il trattamento, a cadenza regolare, con prodotti larvicidi idonei**, quali quelli distribuiti dalla Provincia di Oristano alle famiglie nell'ambito della campagna di sensibilizzazione per fronteggiare la diffusione del virus della *West Nile Disease*;

c) **capovolgere o sistemare in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua** tutti i **contenitori utilizzati saltuariamente** (es. innaffiatori o simili), **con particolare attenzione per i sottovasi di piante e fiori** nelle aree private e cimiteriali;

d) **eseguire frequenti pulizie e svuotamenti dell'acqua presente nelle caditoie ovvero in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche o altre raccolte di acqua stagnante**, ricorrendo, qualora non sia sufficiente la bonifica ambientale al trattamento, a cadenza regolare, con prodotti larvicidi idonei, quali quelli distribuiti dalla Provincia di Oristano alle famiglie;

e) **tenere sgombri i cortili e le aree aperte** da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque piovane o di qualsiasi altra provenienza;

f) **provvedere alla sistemazione del suolo**, onde favorire il deflusso dell'acqua, in modo da prevenire, per quanto possibile, raccolte di acqua stagnante come, per esempio, negli scavi dei cantieri e nelle attività agricole con elevato consumo idrico;

RACCOMANDA

ai cittadini, di adottare le misure più idonee per ridurre il rischio delle punture di zanzare e per ridurle al minimo la popolazione, e pertanto di:

- **indossare all'aperto, in particolare dal crepuscolo e sino all'alba, un abbigliamento protettivo**, di colore chiaro, che copra la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi, calze);
- **utilizzare all'aperto, con moderazione, insetto repellenti cutanei, da spruzzare o spalmare sulle parti scoperte del corpo;**
- **alloggiare in stanze dotate di zanzariere** alle finestre e alle porte d'ingresso;
- **vaporizzare spray** a base di piretro o di altri insetticidi per uso domestico **o utilizzare diffusori di insetticida elettrici**, areando bene i locali prima di soggiornarvi, **in caso di presenza di zanzare in ambienti interni;**
- **segnalare al Servizio Veterinario Sanità Animale della ASL di Oristano**, ai numeri di telefono **0783/317767 (Oristano), 0783/91774 (Ales), 0785/560361 (Ghilarza)**, **la presenza di uccelli morti o moribondi**, affinché vengano eseguiti gli esami di laboratorio per l'accertamento dei virus trasmessi da insetti vettori.

AFFIDA

al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ASL di Oristano e alle Forze di Polizia, in base alle proprie competenze, il compito di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza.

AVVISA CHE

- la responsabilità per le inadempienze alla presente ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area, che risultano avere titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate;
- le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono passibili della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'[art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000](#);

INFORMA CHE

- ai sensi dell'[art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), contro la presente ordinanza può essere presentato:
 - ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna, entro 60 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente provvedimento ([legge 6 dicembre 1971, n. 1034](#) e [D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104](#));
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o notorietà del presente provvedimento ([D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199](#));

DISPONE CHE

- le misure di prevenzione e controllo descritte siano incrementate nel periodo di maggiore attività degli insetti vettori (da aprile a dicembre di ogni anno);
- la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune nonché trasmessa a:

- Regione Sardegna-Direzione Generale della Sanità (PEC: san.dgsan@pec.regione.sardegna.it);
- ASL Oristano-Dip. Igiene e Prevenzione Sanitaria (PEC: protocollo@pec.asloristano.it);
- Agenzia *Forestas* - Servizio Territoriale Oristano (PEC: protocollo.oristano@pec.forestas.it);
- Provincia di Oristano (PEC: provincia.oristano@cert.legalmail.it);
- Prefettura - U.TG. di Oristano (PEC: protocollo.prefor@pec.interno.it);
- Questura di Oristano (PEC: dipps154.00f0@pecps.poliziadistato.it);
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale di Oristano (PEC: OR0500000p@pec.gdf.it);
- Arma dei Carabinieri - Stazione di Suni (PEC: tnu25540@pec.carabinieri.it);
- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale-Bosa (PEC: cfva.sfbosa@pec.regione.sardegna.it);
- Consorzio di Bonifica dell'Oristanese (PEC: protocollo.cbo@pec.it);
- Coldiretti di Oristano (PEC: oristano@pec.coldiretti.it);
- Confagricoltura Oristano (PEC: confagricoltura.oristano@pec.it);
- Copagri Oristano (email: oristano@copagri.it).

IL SINDACO

Dr. Giovanniantonio Cuccui